



Università  
degli Studi di  
Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE,  
BIOLOGICHE, FARMACEUTICHE  
ED AMBIENTALI

Messina 22 Dicembre 2023

Care Colleghe e cari Colleghi, gentili componenti del Personale Tecnico-Amministrativo, cari Dottorandi, Assegnisti e Studenti,

rispondendo alle vostre numerose sollecitazioni per una mia candidatura - in qualità di Decano - alla Direzione del Dipartimento, al fine di dare continuità alle attività amministrative nei pochi mesi che ci separano dalle prossime elezioni generali per i Direttori di tutti i Dipartimenti del nostro ateneo, ho deciso di accettare la richiesta di una candidatura.

Come è noto io non posso candidarmi nelle prossime elezioni generali e quindi la mia candidatura va interpretata come una candidatura istituzionale, di servizio. Essa non vuole essere una candidatura in opposizione quanto piuttosto una candidatura di unità, direi non solo opportuna ma necessaria al fine di garantire la miglior transizione alle nuove prossime elezioni. Ritengo infatti necessario che:

- i) la scelta del nuovo Direttore possa essere fatta in un clima sereno dopo le vicende turbolenti che hanno segnato la vita della nostra comunità e che hanno condotto alle dimissioni del direttore e del segretario amministrativo.
- ii) Ritengo necessario avviare un'ampia discussione sul futuro del Dipartimento circa il suo posizionamento strategico all'interno dell'Ateneo. Discussione che i pochi mesi che ci separano dalle elezioni generali nei Dipartimenti potrebbero consentire.
- iii) Consentire al nuovo Direttore di poter godere di due mandati pieni se la comunità dovesse decidersi in tal senso.

Seppur i limiti temporali del mandato presuppongano una gestione in continuità a quella attuale, ritengo necessario richiamare alla vostra attenzione una serie di spunti di riflessione ed idee sul futuro del Dipartimento, una sorta di linee programmatiche, sebbene possano essere solo iniziate. Tuttavia, esse rappresentano dei punti che ritengo debbano essere elementi di discussione anche per la futura Direzione e parte della discussione comune che auspico per la prossima elezione del Direttore..

A mio avviso è necessario:

- promuovere il coinvolgimento attivo di tutte le componenti del Dipartimento nella discussione delle strategie ed azioni di sviluppo dello stesso, attraverso scelte condivise e la definizione di regole che siano trasparenti e valide nel tempo, ritrovando allo stesso tempo il ruolo del Consiglio ad una gestione programmatica e non burocratica del Dipartimento
- promuovere la visibilità locale, nazionale ed internazionale del Dipartimento come centro di eccellenza attraverso una serie di azioni che vanno (i) dallo stimolare le sinergie e l'individuazione di tematiche comuni multidisciplinari capaci di attirare l'interesse di industrie ed altri *stakeholders*, (ii) all'aumento della coordinazione e cooperazione con gli altri Dipartimenti ed Università che sia l'elemento di sviluppo verso una grande progettualità comune, (iii) al rafforzamento di un coordinamento con il mondo produttivo e la società creando un *Advisory Board* degli *stakeholder* e promuovendo lo sviluppo di laboratori congiunti in particolare con

grandi industrie ed (iv) stimolando azioni di terza missione, dal trasferimento scientifico-tecnologico alla divulgazione della conoscenza

- incentivare la progettualità specie nei giovani ricercatori anche attraverso azioni mirate al supporto attivo nella preparazione e gestione dei progetti, in particolare quelli internazionali
- attivare una politica di gestione e acquisizione di nuova grande strumentazione che permetta l'accesso a tutti a questa strumentazione attraverso regole chiare e condivise, ed una gestione efficace
- promuovere una didattica estesa (dalla triennale alla magistrale, dottorati, master e scuole), anche in cooperazione con altre Università, che ponga gli studenti, e le loro esigenze, al centro dell'azione, per offrire percorsi ad alto livello, in cooperazione con gli *stakeholders* locali, nazionali ed internazionali, al fine ridurre la migrazione di studenti (al Nord ed estero) e allo stesso tempo sia efficace verso l'attrarre studenti al di fuori del bacino naturale dell'Università
- promuovere una politica per attirare talenti verso il Dipartimento capace di aprire nuove tematiche, promuovere la ricerca esistente, aumentare le capacità del Dipartimento ad affrontare tematiche complesse e rilevanti per gli *stakeholders*
- ridurre il carico burocratico, sia per l'amministrazione che per i docenti e ricercatori, attraverso l'avvio di procedure informatiche che automatizzino le operazioni e riducano le possibilità ad errori

Queste azioni programmatiche vanno ad aggiungersi a quelle necessarie sulle (i) politiche di reclutamento, per promuovere le possibilità e percorsi chiari e definiti per giovani ricercatori, e nello stesso tempo le esigenze di quelli senior; (ii) le azioni di incentivazione della ricerca e cooperazione multidisciplinare; (iii) il potenziamento del personale tecnico-amministrativo, e la sua formazione, in una politica anche di creare un supporto più efficace ai ricercatori verso attività quali di officina, supporto tecnico ed informatico, gestione strumentazione; (iv) l'espansione dell'offerta didattica secondo quanto indicato sopra; (v) l'individuare di soluzioni e regole chiare per l'utilizzo degli spazi di ricerca ed uffici, che permetta progressivamente di risolvere le esigenze sempre maggiormente presentate dai giovani ricercatori; e (vi) le attività di terza missione.

Occorre creare dei gruppi di lavoro che preparino soluzioni fattive per essere discusse e condivise nel Consiglio di Dipartimento. Allo stesso tempo è necessario attivare le attività della Giunta, e creare Commissioni su aspetti importanti della vita del Dipartimento quali (i) aspetti di genere ed etici, (ii) salute e sicurezza, (iii) comunicazione, e (iv) disseminazione scientifica e verso la società. Queste commissioni devono avere obiettivi specifici e verificabili, e riportare in Consiglio periodicamente le azioni da attivare per promuovere le attività relative.

Accanto a questo è necessario creare anche un gruppo di lavoro che, partendo dai dati disponibili, ma ampliandoli e rendendoli più organici, coerenti e strutturati, permetta di individuare una struttura scientifica per macro- e sotto-tematiche del Dipartimento, che evidenzii i laboratori e competenze esistenti, i risultati e progetti, risorse strumentali, brevetti e rapporti con industrie, spinoff, riconoscimenti ottenuti, ecc. Occorre presentarsi verso l'esterno in maniera chiara per presentare il Dipartimento come un *unicum* di eccellenza e non la somma di singoli gruppi.

Avviare questi percorsi virtuosi, vuole creare le basi per lo sviluppo futuro condiviso del Dipartimento che lo ponga sempre più al centro delle esigenze del territorio, società e mondo produttivo per affrontare al meglio le sue tre missioni: ricerca, educazione e trasferimento scientifico, tecnologico e culturale.

Ritengo che questi dovrebbero essere punti di discussione per una valorizzazione del Dipartimento

e delle sue capacità. La mia candidatura a questa fase di transizione vuole quindi solo rendere possibile l'ampia discussione che deve essere alla base della votazione del Direttore come espressione di una volontà condivisa a promuovere il Dipartimento stesso.

Cordialmente

Gabriele Centi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Centi', is written below the printed name.